



“Violenza sessuale e di genere: cosa vedere, come agire, quali obblighi”

Il Pronto Soccorso, l’Emergenza e il Territorio: integrazione

**“Lavorare con il Distretto /Servizio Sociale”
Maria Vanto**

11 Dicembre 2017 Sala Oceania, Stazione Marittima - Trieste

dot.ssa Maria Vanto



D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA)

ASSISTENZA DISTRETTUALE

Art.24 “Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie”

Nell’ambito dell’**assistenza distrettuale**, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il S.S.N. garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.....

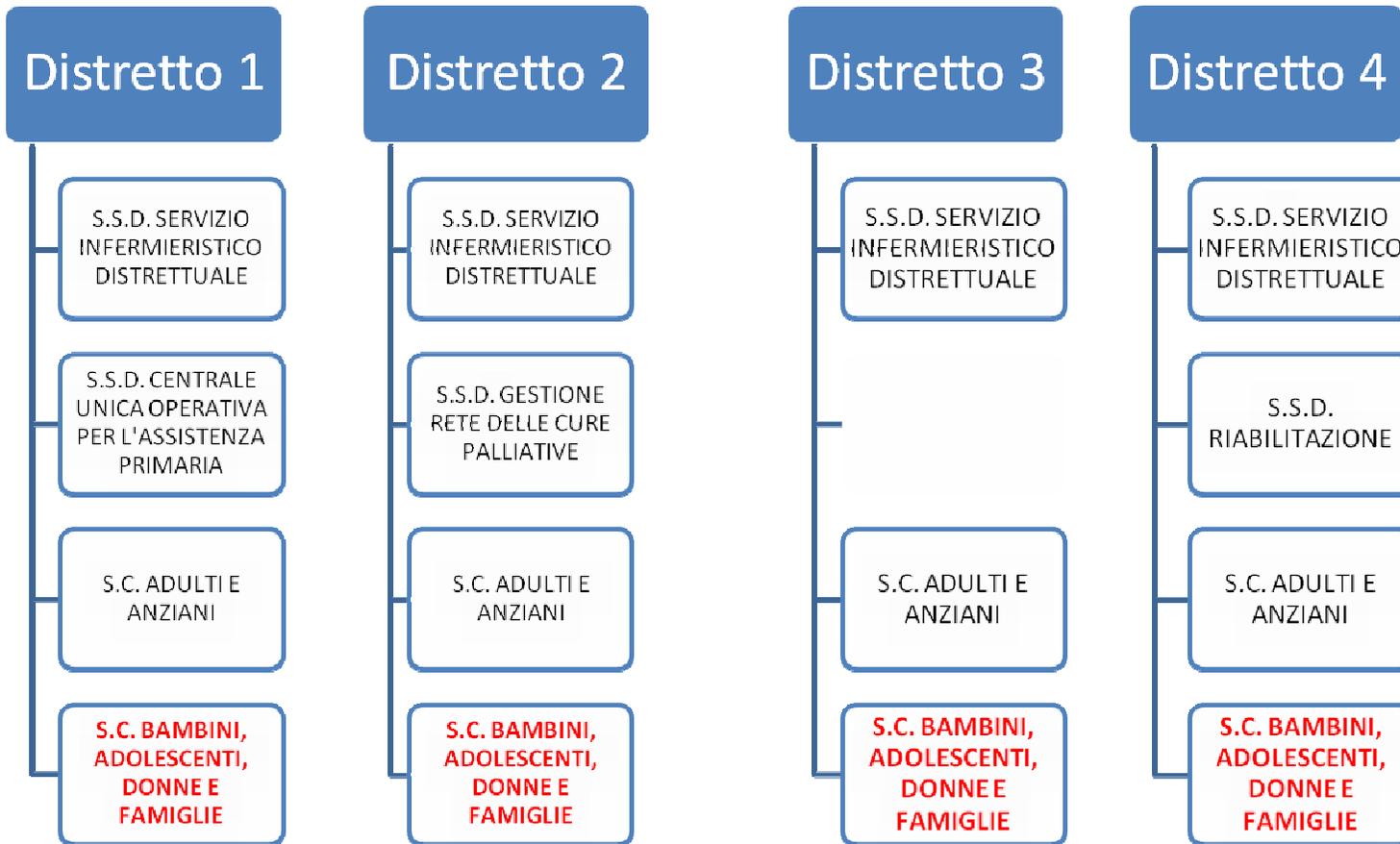
*m) prevenzione, valutazione, assistenza e supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o **vittime di maltrattamenti e abusi***



D.P.C.M. 12 gennaio 2017 (LEA)

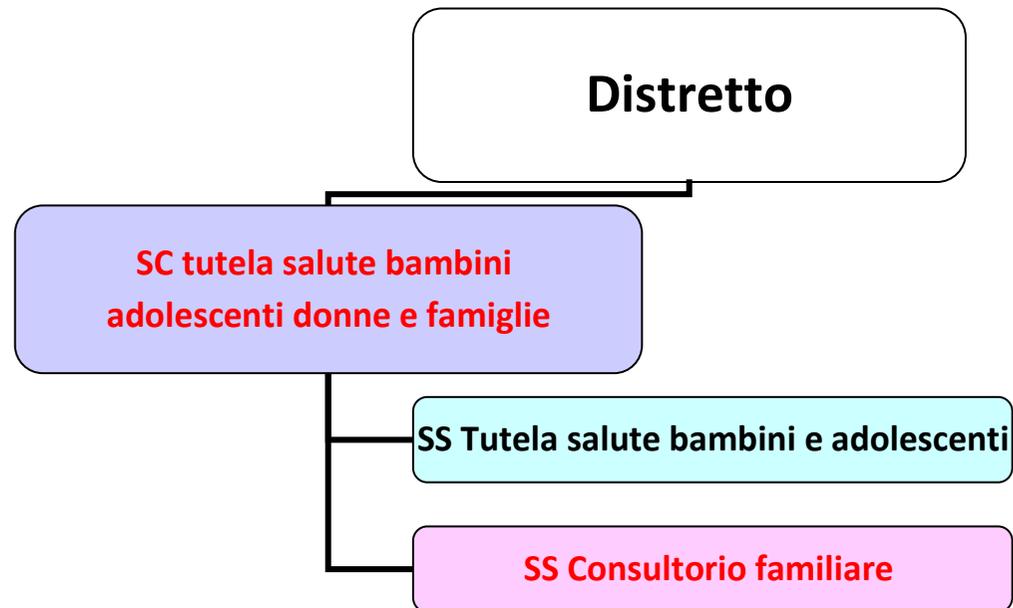
Art.24 “Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie”

“r) prevenzione, individuazione precoce e assistenza nei casi di violenza di genere e sessuale”





ASUITS: 4 DISTRETTI: 4 S.C. Tutela salute bambini adolescenti donne e famiglie
4 SS “Consultorio familiare” 7 sedi di attività



Principali leggi di riferimento:

- 22 luglio 1975 Legge n°405 “Istituzione dei Consulori Familiari”

- 22 maggio 1978 Legge n. 194 “Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza

- 22 luglio 1978 L. R. n. 81 “Istituzione dei Consulori familiari”

Di cosa si deve occupare il CF:



Come si accede?

Si accede :

- **direttamente**: non serve prescrizione medica né altro tipo di invio formale.
- **Su invio** di altri operatori /servizi sanitari, sociosanitari e sociali (*anche in continuità assistenziale*)
- **Su invio** formale da parte del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario



Prevenzione

Progetti di promozione della salute, sensibilizzazione sulla *violenza di genere* promuovere una cultura di parità tra i sessi come premessa alla *prevenzione* di comportamenti violenti



individuazione precoce

Il C.F. si occupa del “ciclo di vita” e la violenza può essere presente in tutte le fasi di età (infanzia, preadolescenza, adolescenza, età adulta, anzianità) o nelle fasi del ciclo di vita familiare: ad es. Gravidanza, Separazione/Divorzio



**...” *assistenza nei casi di violenza di genere
e sessuale*”**

Le situazioni di violenza familiare e di violenza assistita hanno carattere di priorità e si affrontano con un approccio multi dimensionale, multidisciplinare e multi istituzionale



Attenzione ai bisogni delle donne vittime di violenza offrendo sostegno e assistenza, promuovendo il percorso di fuoriuscita dalla violenza, in collaborazione con il Centro Antiviolenza e i Servizi Sociali
(*Convenzione, Procedure comuni PdZ*)



Priorità all'immediata sicurezza per la
donna e i figli

con Centro Antiviolenza, Servizi Sociali



Ai fini dell'identificazione precoce e dell'assistenza alle vittime è indispensabile:

- ✓ **Lavorare in rete**: da soli non si fa nulla
- ✓ **Irrobustire la rete** con accordi di continuità (ospedale/territorio; tra servizi pubblici e privati del territorio)
- ✓ **Mantenere viva e generativa la rete**: formazione continua, buone prassi, evoluzione e innovazione

La rete

